

PRESIDENTE. L'onorevole Donati ?

DONATI. Lo ritiro, con riferimento alla dichiarazione dianzi fatta.

PRESIDENTE. L'onorevole Nobili ?

NOBILI. Lo mantengo.

PRESIDENTE. L'onorevole Pivano ?

PIVANO. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole Chiesa ?

CHIESA. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole Grandi Rodolfo ?

GRANDI RODOLFO. Mantengo i punti b) e c) della prima parte, e, sentite le dichiarazioni del presidente della Commissione, converto tutto il resto del mio ordine del giorno in raccomandazione.

PRESIDENTE. L'onorevole Luiggi ?

LUIGGI. Lo converto in raccomandazione.

PRESIDENTE. L'onorevole Maitilasso ?

MAITILASSO. Lo mantengo.

PRESIDENTE. L'onorevole Buonocore ?

Non è presente. Si intende che lo abbia ritirato.

L'onorevole Broccardi ?

BROCCARDI. Prendo atto delle dichiarazioni della Commissione e converto il mio ordine del giorno in raccomandazione.

PRESIDENTE. L'onorevole Sacchi ?

SACCHI. Lo converto in raccomandazione.

PRESIDENTE. Onorevole presidente della Commissione vuole dichiarare se la Commissione mantiene il suo ?

MEDA, *presidente della Commissione e relatore*. Ci sono dunque due ordini del giorno: uno dell'onorevole Sacchi ed altri che non è più sul tappeto, perchè i proponenti lo ritirano; l'altro della Commissione, il quale coincide con la parte centrale dell'ordine del giorno Sacchi ritirato. Questo ordine del giorno la Commissione mantiene, e desidera che sia votato, affinchè rimanga un termine di riferimento nel giudicare delle altre proposte.

PRESIDENTE. Procederemo alla votazione.

Restano otto ordini del giorno, cioè quelli degli onorevoli Cirincione, Gonzales, Martire, Marracino, Nobili, Grandi Rodolfo, Maitilasso e l'ordine del giorno della Commissione.

Onorevole ministro vuole indicare quale ordine del giorno accetta ?

OVIGLIO, *ministro della giustizia e degli affari di culto*. Mi uniformo alle dichiarazioni della Commissione; ma con questa li-

mitazione: gli ordini del giorno che sono stati accettati dalla Commissione li accetto a titolo di raccomandazione soltanto, ossia come indicazione di materia di studio, compreso l'ordine del giorno che è stato proposto dalla Commissione. Ciò è coerente a quanto ho detto testè: poichè ho asserito che la delega sarà esercitata in concorso della Commissione parlamentare, e poichè la Commissione parlamentare non è ancora formata, non è questa, ma è l'altra Commissione parlamentare che succederà, e poichè tale Commissione parlamentare dovrà essere formata di deputati e di senatori, così non sarebbe logico che io assumessi alcun impegno che non fosse quello di accettare l'ordine del giorno soltanto come raccomandazione autorevole di materia di studio.

Devo perciò accettare gli ordini del giorno proposti come raccomandazioni.

PRESIDENTE. Tra gli ordini del giorno mantenuti, è primo quello dell'onorevole Cirincione.

Lo mantiene ancora ?

CIRINCIONE. Lo ritiro e lo converto in raccomandazione.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Gonzales, firmato anche dagli onorevoli Florian, Francesco Rossi, Cosattini, Canepa, Filippini, Lollini, Caldara, Turati:

« La Camera,

considerato che la riforma dei Codici richiede come presupposte garanzie nel paese la osservanza del diritto vigente, il rispetto dei diritti civili e politici dei cittadini e normali condizioni di vita così da permettere la libertà di pensiero, di critica, di organizzazione e di propaganda per gli scopi della riforma;

che la concessione dei chiesti pieni poteri, mentre implica di per sè la più ampia fiducia nel Governo, assume in materia di Codici eccezionale gravità e richiede adeguata preparazione nel Governo proponente;

che, rompendo ogni migliore tradizione parlamentare in questa delicata materia, il disegno di legge non contiene gli schemi delle riforme particolari nè quelli dei nuovi testi il che rappresenta una diminuzione dei diritti del Parlamento, svaluta la discussione e la rende puramente accademica;

afferma la necessità d'una maturata e consapevole riforma di tutta la nostra legislazione codificata, allo scopo di adeguarla alle reali esigenze della vita italiana e di provvedere alla tutela delle classi lavora-